

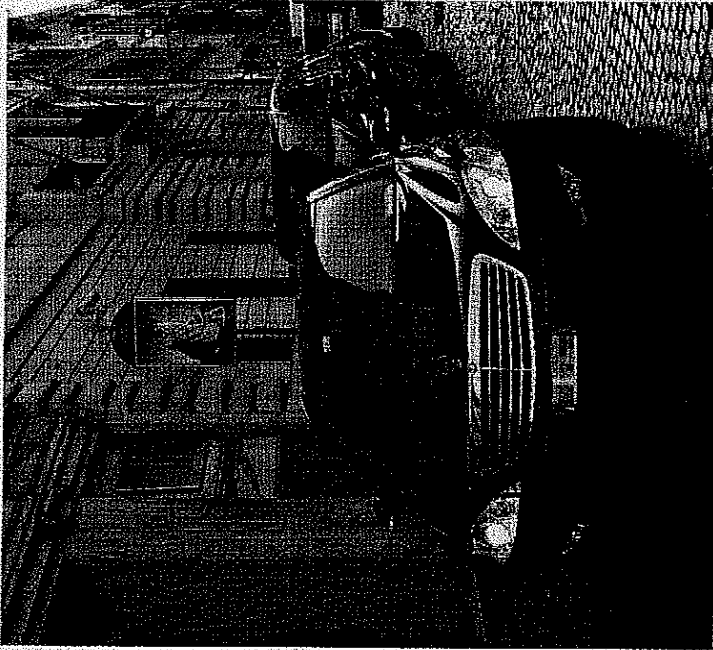
# Il Tar dà altri due dispiaceri ai tassisti

## Sospesa la delibera per limitare gli Ncc. E l'autista di Grottaferrata vince il ric

Niente da fare: a ormai 4 anni dall'insediamento della giunta Alemanno, per i tassisti romani è l'ennesima doccia fredda. Dopo l'infinito balletto sull'aumento delle tariffe (non ancora deciso dal Campidoglio a causa del ricorso al Tar perso un anno fa, delle divisioni nel Pdl e, da ultimo, dell'istituzione di un'Autorità nazionale dei trasporti che ha congelato la situazione), ieri anche l'altro pilastro della battaglia «tassinara» si è sgretolato.

Il Tar ha infatti annunciato la sospensione di quella parte della delibera (la n. 403 del dicembre 2011) con la quale il Campidoglio aveva dato attuazione alla linea dura nei confronti delle aziende di noleggio con conducente, rivali storiche delle auto bianche. Era stato l'assessore Antonello Aurigemma, con l'intento di «contrastare l'abusivismo» nel settore Ncc, a fissare criteri molto rigidi: i titolari di «veature di lusso» con autorizzazione rilasciata da comuni diversi da Roma (circa 5 mila sui 6 mila operanti nella capitale) già da stamattina avrebbero dovuto essere in possesso di una documentazione molto dettagliata (ben 16 atti richiesti, dai contratti di lavoro al Durr, dalla nomina di un medico al foglio di servizio) per operare sul territorio comunale e, soprattutto, entrare nella Ztl.

Ebbene, alcune delle norme contenute nella delibera *sub judice* - ha annunciato al termine dell'udienza di ieri il presidente della II sezione del Tar Lazio,



Luigi Tosti - «saranno sospese». Il testo dell'ordinanza sarà pubblicato oggi, ma le organizzazioni degli Ncc già cantano vittoria. «Abbiamo ottenuto la sospensione sul regolamento che vincolava in modo assurdo l'accesso al territorio della capitale - ha commentato il presidente dell'Anitray, Mauro Ferri - Chiederò a Gianni Alemanno un incontro per discutere l'accaduto e, se è un buon sindaco, ci coinvolgerà». Altrettanto soddisfatto l'avvocato Pietro Troianiello, legale della Federnoleggio: «Sia l'ordinanza sull'accesso a Roma sia l'altra emessa dal Tar il 5 marzo, che ha rinviato alla Corte di giustizia europea la decisione sulla compatibilità di leggi nazionali restrittive per gli Ncc con i principi comunitari della concorrenza e della libertà di stabilimento, dimostrano che la nostra battaglia è fondata». Questo secondo ricorso era

### Le norma contestate

L'assessore Aurigemma con la delibera 403 fissare «paletti» per gli Ncc con licenza di fuo ma ciò sarebbe in contrasto con la libera con

stato presentato dal noleggiatore Giovanni Panarisi, sospeso per un mese nella primavera 2011 dal comune di Grottaferrata (dal quale aveva ottenuto la licenza), perché i vigili avevano accertato che operava stabilmente nella capitale. No, quella sanzione era illegittima, ha sentenziato adesso il Tar.

«Calma, aspetto di leggere le

carte: per dare un giudizio derogato occorre vedere della delibera con no sospese», replica no Giustiniani, lega sti, riferendosi all' dell'ingresso degli L'avvocato era in conto dell'Uge e di ti con un interventi nendum e, all'uscì

6.000

I noleggi con conducente che nella capitale. Solo mille hanno l'autorizzazione dal Campidoglio

### Monte Mario

## Restano in cella i due ragazzi dell'aggressione a «Parma 59»



È stato rinviato il processo a José Alejandro Cymermann e Dominika Blaszczyk, i due ragazzi che all'alba di martedì hanno massacrato di botte un tassista in via Trionfale. I giovani, di 21 e 22 anni, rimangono però in carcere a disposizione del gip. Sono accusati di lesioni gravissime nei confronti di Umberto D.S., 44 anni, «Parma 59» del 3570, ricoverato al San Camillo, nel reparto di chirurgia maxillo-facciale,

dove i medici stanno cercando salvargli un occhio (nella foto i parenti con gli specialisti). L'autore infatti è stato selvaggiamente colpito al volto da Cymermann quando si è fermato per far scendere dall'auto lui e la compagna che erano ubriachi e lo stavano molestando. In un primo tempo era sparsa la notizia che il quarantenne avesse perso la vista un occhio, ma i medici invece